

Annunziamenti
In Udine domicilio, nella
Provincia e nel Regno, per
Soci con diritto ad inser-
zioni, un anno... L. 100
per gli altri... L. 50
semestre, trimestre, mese
in proporzione. Per l'in-
serzione aggiungere la spesa
postale.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Annunziamenti
Le inserzioni di annunci,
articoli commerciali, ne-
crologie, atti di ringra-
ziamento, ecc., si rice-
vono unicamente presso
l'Ufficio di Amministra-
zione, Via Cavour, Nu-
mero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

ALCUNE CONSIDERAZIONI

SULLA PACE

FRA GLI

Stati Uniti d'America e la Spagna

(Continuazione, vedi n. 190).

(Syrius). Gli Spagnuoli non solo non seppero amministrare i paesi da loro conquistati, ma non seppero nemmeno governarsi da loro stessi in casa propria.

Dal 1820 a quasi tutt'oggi la loro storia non è che una continua serie di insurrezioni, rivoluzioni, rivolta, cospirazioni, pronunciamenti ed altri simili fattori di pace, di benessere, di prosperità sia per lo Stato che per gli individui; e tutto per la squisita voluttà di sentirsi governare da una Cristina, o da un Isabella o da un Carlos; il senso, od almeno il tatto politico di uomini formanti uno Stato, deve essere caduto molto in basso acciòché per tre generazioni di seguito essi si ammazzino tra di loro per simili motivi o persone. Fu l'istessa mancanza di tatto politico che condusse la Polonia, malgrado gli spiriti cavallereschi ed il proverbiale eroismo dei suoi abitanti, là dove e come ora si trova. La Spagna, è vero, è salvata da una simile sorte dalla sua posizione geografica; ma ciò non le impedisce di non contare più nulla nel mondo. Un paese dove un grande ciarlatano, il Castelar, potè per anni ed anni esserne il Dittatore ed ancora oggi, dopo i fiaschi fatti, atteggiarsi a potenza e forse esserlo, può dirsi addirittura prostrato prima di muoversi. Si vede proprio che alla serietà personale degli Spagnuoli non corrisponde la serietà politica; se i grandi uomini che essi posero a reggere lo Stato la avessero posseduta, prima di accettare una guerra, avrebbero fatto i loro calcoli ed avrebbero subito veduto che salvo degli episodi onorevoli e forse anche gloriosi, un successo finale sarebbe stato impossibile; e così anche ad essi non giovarono i loro gloriosi morti a Santiago ed in altri siti; come a noi non giova, a Lissa, l'eroismo dei marinai del Re d'Italia e della Palestro.

Del resto anche la Spagna si cava coll'acqua salata la nobile sete di vedersi spesso succedere al potere i suoi grandi uomini. Sagasta volle succedere a Canovas, come Rudini a Crispi, mentre la più elementare avvedutezza avrebbe dovuto consigliare ad ambedue, che i loro antecessori avessero distrutta essi stessi l'arruffata matassa da loro lasciata.

Qualcuno s'è divertito ad arrizzogolare sulle cause di questa guerra appena cessata, basandosi sui documenti... diplomatici, per scoprirne i motivi. Ora i veri motivi d'una guerra rare volte si confessano, perchè involgono quasi sempre una rottura dei così detti sacri trattati o di non meno sacre convenzioni: ne viene di conseguenza — ciò che fanno, fecero o faranno quasi tutti — che bisogna inventare dei pretesti destinati a malamente mascherare gli interessi che si vogliono spuntare. Qual' uomo di senso comune, od almeno di studio, ha mai creduto ai pretesti che provocarono una guerra? Se

ci limitiamo ad alcuni esempi di casa nostra e dei nostri tempi, potremmo p. e. citare il secondo Buonaparte che nel 1849 mandò a Roma il suo Oudinot per difendere la Repubblica romana; il conte di Buol che nel 1859 dichiarò la guerra al Piemonte perchè questo aveva nel suo esercito qualche migliaio di volontari lombardo-veneti; l'istesso secondo Buonaparte nell'istesso anno dichiarò di voler liberare l'Italia dal Ticino all'Adriatico, mentre a Villafranca e poi colla cessione di Savoia e Nizza provò col fatto che rinvolveva tutt'altro in mente. Perfino Cavour, nel 1860, dovette prendersela coi mercenari papalini per avere un pretesto d'entrare nelle Marche e nell'Umbria, e così dare la mano a Garibaldi, e così fare il Regno d'Italia.

Per venire nel caso presente, pochi saranno gli ingenui che crederanno che i Nord-Americani abbiano speso sangue e danaro per i begli occhi dei Cubani e, forse meglio, delle Cubane; crederci che uno Stato di affaristi (businessmen) si sia mosso per un puro e semplice sentimentalismo, è un misconoscere la natura umana; individui, anche numerosi, potranno avere di simili scatti anche lodevoli: ma Stati, Governi no, salvochè non vi trovino il loro tornaconto, nel qual caso il sentimentalismo non vi entra che come maschera o come ornamento. Ora, nel caso di Cuba bisogna riflettere che fra essa e Portorico dovevano assorbirsi annualmente circa 100 milioni di lire in merci della Spagna ma che d'ora in poi verranno loro dagli Stati Uniti; non senza ricordare che questi nel solo anno 1895 acquistarono a Cuba per 100 milioni di lire di tabacco. Vedremo poi cosa sarà delle Filippine.

Per parlare poi della guerra in sé stessa, essa fu curiosa e degna dello studio dei militari che studiano. La difficoltà degli Stati Uniti di raggranellare in sul principio, qualche migliaio di uomini non diremo militarmente organizzati ma almeno decentemente presentabili come militari; la semiseria Odissea della squadra di Cervera che inutilmente finisce nell'inutile Santiago per farsi poi inutilmente distruggere quando volle uscire; la distruzione dell'altra flotta presso Manila colla quasi inutile presa di Cavite; la continua deficienza di truppe di sbarco da parte degli Americani; il ridicolo assedio di Santiago che si arrese senza che se ne sapesse il vero perchè: sono tutte cose che Victor Hugo chiamerebbe misteri, ed alle quali noi diamo il nome meno trascendente d'imprevidenza, per non dire d'ignoranza. Per loro fortuna gli Spagnuoli e gli Americani non sono gli unici a questo mondo che abbiano a digerirsi un simile rimprovero.

Alla fine dei conti tutta questa famosa guerra, almeno nella sua parte terrestre, fu poca cosa e di quasi nessun valore tecnico militare; il più fu un simulacro d'assedio di Santiago col contorno di qualche cannonata.

Dal risultato di questa guerra noi deduciamo che uomini dedicati a simili studi e non serventisi dello sgabello della plebaglia sovrana — diretta od indiretta, non importa — avrebbero prima pensato, riflettuto, calcolato, pensato; ma — naturalmente in Spagna — sotto la Demagogia imperante, la cosa non poteva né doveva andare così;

la vittoria con Sagasta a capo, e naturalmente per merito suo e di co'oro che lo portavano, era garantita ed ipotetica; i Sagastiani erano sicuri della presa di Nuova York e di altre simili città; e da queste nella Spagna sarebbero colati quei miliardi dei quali l'esaurito tesoro spagnolo è tanto bisognoso.

(Continua).

FRA LA SPAGNA E GLI STATI UNITI

Le condizioni della resa di Manila

Nuova York, 18. L'«Evening Journal» ha da Manila: Il generale divisionario Jaudenes acconsentì alla resa a condizioni insignificanti. La principale di queste condizioni era che gli americani si dichiarassero pronti a difendere gli spagnuoli contro gli insorti. Tutte le truppe spagnuole che si trovavano sul territorio del quale si impossessarono gli americani, consegnarono le armi. Di conservare le armi fu permesso, per tenere in scacco gli insorti, solo ai soldati spagnuoli che difendevano le trincee a settentrione della città vecchia.

Si dice che durante l'assalto degli americani contro Manila, 150 spagnuoli rimasero uccisi e 300 feriti.

Una notificazione agli insorti cubani.

Generali e ammiragli in partenza.

New York, 18. Lawton e Wood notificarono agli insorti cubani che si opporranno a qualsiasi loro tentativo di entrare a Santiago con armi.

Il generale Torral già comandante spagnuolo di Santiago, è imbarcato per la Spagna.

L'ammiraglio Cervera ha ricevuto l'ordine di partire per la Spagna.

Quanto costa la guerra agli Stati Uniti.

Scrivono degli Stati Uniti al Journal des Debats che in complesso la guerra con la Spagna verrà a costare all'Unione Nord-Americana circa un miliardo e mezzo. Già il tesoro ha dovuto sborsare 450 milioni; i contratti non liquidati ammontano su per giù a 250 milioni, e sino a dicembre bisognerà sostenere una spesa di 5 milioni al giorno almeno.

Per far fronte a queste spese vi sono le tasse di guerra ora stabilite, che daranno per la fine dell'anno un prodotto totale di 300 milioni, e v'è il prestito al tre per cento che è stato chiuso il 14 luglio e che sarà riscosso completamente per la fine dell'anno. Questo prestito darà un miliardo.

Sicché si hanno circa 1300 milioni d'entrate per far fronte a 1400 o 1500 milioni di spese. C'è dunque un disavanzo notevole; ma pur sempre inferiore al deficit presentato dal bilancio ordinario, deficit che s'eleva a 260 milioni.

Gli Stati Uniti concederebbero al Papa la liberazione dei prigionieri spagnuoli.

Roma, 18. Continuano le pratiche vivissime del Vaticano presso gli Stati Uniti per la liberazione dei prigionieri spagnuoli. Si confermerebbe che il presidente McKinley ne annunzierà la liberazione domenica prossima come omaggio al Papa per il suo onomastico. In Vaticano però si smentisce la voce, forse per prevenire l'impres-

sione eventuale di un insuccesso. Al ricevimento s'adde di domenica assisteranno quindici cardinali, i vescovi di Roma i prelati, e i personaggi della Corte pontificia. Il Papa alluderà alla sua Erelchia recente.

I ricorsi in Cassazione.

Ieri, 18 agosto, davanti la Cassazione di Roma si cominciò a discutere i ricorsi dei condannati dal Tribunale militare di Milano nel processo detto dei giornalisti; poi si discuteranno i ricorsi dei Deputati. A garanzia di giustizia sono ammessi i ricorsi in Cassazione; e, nel caso presente, parecchie ragioni rendono indispensabile attento esame sui motivi delle sentenze del primo Giudizio.

Non è per viziato sentimentalismo, o per dubbi circa la coscienza dei Giudici militari, che noi ci auguriamo questo esame, bensì perchè certe condanne apparvero troppo gravi, se pur abbiasi voluto ottemperare alla lettera degli articoli del Codice.

Difatti, malgrado la valentia degli Ufficiali cui era stato assegnato il compito arduo della difesa, non era da aspettarsi da questi Ufficiali un completo addentramento nella ragione giuridica. E così, più che ad essa, ad accertare i fatti, mirarono i dibattimenti, funzionando il Tribunale militare quasi una Giuria borghese.

La Cassazione, ad opera di avvocati egregi ed illustri, si discuterà su importanti questioni di Diritto, e già da qualche Giornale si riprodussero motivi dedotti dalla sapienza di Giureconsulti esimii.

I nomi dei Consiglieri-relatori per i ricorsi, e quelli dei componenti la Corte, sono autorevolissimi per dottrina e per nomea di onestà. Quindi c'è a ritenere che ogni singolo caso sarà sottoposto a esame rigido ed imparziale.

E col desiderio s'attestiamo il momento di veder chiuso un periodo così tanto doloroso della cronaca italiana.

Che se anche alcune sentenze verranno cassate, non mancherebbe l'effetto educativo, tratto da quella cronaca. E in caso contrario, fra tempo uno lungo è desiderabile che un atto di regia clemenza faccia scendere il perdono e l'oblio su travimenti, che produssero danni e lutto.

Roma, 18. — La questura fu informata che il signor Giuseppe Ciocca, tutto esaltato, parti per Rocca di Papa esprimendo il proposito di andare ad uccidere il ministro Baccelli avendo egli perduto l'ufficio di segretario d'Unieristà. Il poveretto verrà rinchiuso in manicomio.

PROPAGANDA AGRARIA.

Tra le molte iniziative che resero veramente benemerita l'Associazione agraria friulana, va notata in modo speciale quella tendente allo scopo di far introdurre in tutte le scuole elementari rurali l'insegnamento occasionale di nozioni agrarie.

A comprendere quanto ciò sia importante, basti pensare che il nostro paese ha carattere essenzialmente agricolo ed ha quindi sommo bisogno d'illuminare e guidare i suoi abitanti nell'arte ormai difficile di coltivare i campi: basti pensare che i piccoli frequentatori delle nostre scuole rurali ignorano sovente cognizioni agrarie le più comuni, o se pur l'appreso dalla parola o dall'opera dei loro genitori, non ne sanno spiegare le intime ragioni, non ne sanno prescegliere i buoni metodi dai falsi ed antiquati. Quindi mi pare che sarà tanto di guadagnato per chi deve attendere alla diretta lavorazione del suolo e di esso deve vivere, sarà tanto di guadagnato, ripeto, se oltre al saper leggere, scrivere e far di conto, saprà anche per esempio, la maniera di prepararsi un buon seme di frumento e di granturco, saprà in che differisce il nitrato di soda dal fosfato Thomas, quanto sia diversa la loro azione, e via di seguito.

C'è non è molto, lo capisco, ma questo poco sarà sempre meglio del nulla; sarà se non altro il buon seme, che in quelle tenere menti, siccome in fecondo terreno, farà nascere il desiderio di maggiormente istruirsi, d'assistere alle conferenze agrarie e trarne profitto.

Ma una grave difficoltà per tradurre in atto l'idea di tale insegnamento stava nella mancanza di libri adatti sia per lo scolaro come per maestro, o quanto meno, se vi erano, avevano un carattere troppo generale e quindi non servivano direttamente alle condizioni agrarie della nostra provincia.

Poiché in agricoltura non bisogna generalizzare, ma particolareggiare. Ed infatti molte volte si vede che quella pratica ritenuta buona, anzi raccomandabile, in una data località, in altra sarebbe errore consigliarla. Nella nostra provincia per esempio, nel mentre vi sono plaghe dove si può far seguire alla coltura del granturco quella del frumento invernengo, vi sono altre invece dove ciò non è possibile, per il fatto che il primo matura tardi tanto, da non potersi seminare il secondo, se non colla probabilità d'averne un raccolto assai scarso.

Ed ecco che l'Associazione agraria provvede egregiamente a colmare questa lacuna nella provincia nostra, dando ora alla luce il primo di due progettati volumi, quello cioè del maestro, mentre l'altro è in corso di stampa.

Se riesce difficile compilare un trattato esteso sovra una data scienza, sviccherando minutamente tutti i rami, credo non sia di minore difficoltà riassumere in forma chiara e concisa al tempo stesso argomenti scientifici che per essere svolti in modo esauriente domanderebbero molte e molte pagine.

Parlare su soggetti d'una certa entità, per esempio come una pianta vive e si nutre, a persone che l'ignorano del tutto, e spiegarlo in modo

E come accadeva ogni volta che faceva allusione al cantore, ella impallidiva un po'.

— Davvero, signorina? — disse Nino con calma, poichè egli s'aspettava tale confidenza. Ma del momento che voi non l'avete mai veduto, come avete voi potuto riconoscerlo?

— Come l'ho io riconosciuto? rispose ella in tono sdegnoso. — Non ci sono due voci come la sua in Italia. Egli cantava.

— Cantava! — sciamò Nino, affettando allarmarsene. — E' necessario che io dica al maestro che gli proibisca di cantar all'aperto: finirà col perder la voce.

— Chi è il suo maestro? domandò improvvisamente Edvige.

— Aspettate un po'... è, to', non me ne ricordo più il nome, è curioso, — disse Nino rivolgendogli gli occhi altrove. — Ma lo troverò, se voi lo desiderate.

Egli aveva paura di procurare a De Pretis qualche neja, dicendo che il giovane cantore era un suo allievo.

Tuttavia, continuò egli, — voi l'udrete cantare bene spesso, se ciò vi farà piacere, dopo i suoi debutti, che avran luogo il mese prossimo.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 21

UN'ARTISTA DA TEATRO.

(dall'inglese).

Naturalmente, ella sapeva che smascherandolo agli occhi del Conte, Nino sarebbe perduto anco per lei, poichè egli non si recava in casa sua se non per conservar le sue relazioni con Edvige.

Durante quel tempo, la figlia del Nord, dagli occhi azzurri, andava diventando più nervosa.

Talvolta, due o tre lezioni trascorrevano in uno studio rigoroso. Nino che sempre aveva cura d'imparare i passaggi che essi dovevano leggere, in modo da poter guardar lei in luogo del libro, aveva preso l'abitudine di far in modo che essi fossero seduti l'uno rimpetto all'altro dinanzi ad un piccolo tavolo.

Egli spiava attentamente ciascuno dei suoi movimenti, ciascun dei suoi sguardi, tanto da imprimere nella sua immaginazione tutta una collezione di fotografie della giovane dama, — tutta

una raccolta, come quei piccoli albums che contengono le vedute di Roma e si vendono per le strade, attaccate assieme su una lista di carta, — e quelle vedute di lei, egli se le conservava per sé durante i due giorni che non la vedeva. N'ill'intervallo, egli incontrava talvolta Edvige che passava in vettura con suo padre.

C'erano dei giorni, in cui era impossibile ottenere che Edvige portasse la menoma attenzione alla sua lezione: poichè dessa assediava Nino di domande a proposito di quel meraviglioso cugino che cantava tanto bene; e a tal punto, che talvolta, egli desiderava con tutta l'anima, dirle essere stato proprio lui che aveva cantato.

Ella scorgeva bene la sua ripugnanza nel risponderle, ed ella diventava rossa quando ricordava quella sera del Pantheon; ma per nulla al mondo ella non avrebbe potuto ristar dal parlar del piacere che aveva provato.

I suoi rossori assomigliavano alle promesse delle rose di primavera per il suo innamorato, che beveva l'aria della sua presenza fino a tanto che l'etere sottile colasse come fuoco nelle sue vene.

Egli non era nulla per me, e poteva rendersene conto; ma il cantore del Pantheon assorbiva i suoi pensieri e

la memoria di esso diffondeva un sangue più caldo sulle sue guancie.

Il raggio della luna aveva rotto le dolci tenebre virginali della sua anima addormentata e trovato un cuore così freddo e così puro, che un raggio di luna istesso era caldo in suo confronto.

E la voce che aveva cantato: *Spirto gentil de' sogni miei*, era essa stessa divenuta, a mezzo del ricordo, lo spirito leggiadro dei suoi propri sogni.

È tanto ripiena di fantasia, codesta statua di Nino, ch'ella udiva risonar l'eco delle note intorno a lei, il giorno e la notte, a tal punto, ch'ella credeva impazzire, se non le era più permesso di riudire ancora il cantore misterioso.

È così che la colossale statua egizia di Memnone mormura a sé stessa dei dolci, dei soavi suoni, al levar del sole, un mormure musicale in mezzo al deserto, parimente che il puro marmo bianco della statua vivente di Nino, vibrava delle strane armonie per quanto lungo durava il giorno.

Una sera, Nino riconducendo a casa De Pretis, che era venuto a cena con noi, lo fece deviar dalla sua strada, per lo meno di un mezzo chilometro, per passare dinanzi al palazzo Garmandola.

La notte era calma, poco fredda per esser il mese di dicembre, ed il firma-

mento era senza stelle e senza luna. Passando dinanzi al Palazzo, Nino scorse un lume nella stanza ove egli soleva impartire le sue lezioni ad Edvige.

Era tardi ed ella doveva esser sola. Tutto ad un tratto si fermò.

— Che cosa c'è? domandò De Pretis.

Per tutta risposta, Nino, ritto in mezzo alla via oscura, alzò la voce e cantò le prime note della romanza famosa del Pantheon.

Dopo poche battute, la finestra si aprì e si poté scorgere la figura della donzella staccarsi in nero sulla luce che rischiava la stanza.

Egli continuò e cantò ancora alcune note, poscia si arrestò improvvisamente.

— Andiamo disse egli a voce bassa ad Ercole.

Continuarono il cammino, lasciando la contessina ad ascoltare, nella calma della notte, l'eco dei loro passi.

Una giovane romana, non avrebbe giammai fatto ciò. Ella si sarebbe tranquillamente seduta presso alla finestra, dietro le cortine, e non si sarebbe fatta vedere. — Ma gli stranieri son così fantastici!

— Vostro cugino... di cui voi fate tanti misteri, è passato sotto la mia finestra, ieri sera, — disse Edvige all'indomani.

che se ne formino un concetto nitido e preciso, tanto da poterlo poi trasfondere negli altri, non è così facile come si potrebbe ritenere a prima vista.

Ebbene, il libro *Elementi fondamentali di agricoltura* possiede tale prezioso dono e fornisce guida sicura al maestro che voglia impartire occasionalmente qualche nozione d'agricoltura ai suoi alunni.

Ed ai maestri elementari è diretta la bellissima prefazione scritta da quell'instancabile apostolo dell'insegnamento agrario che è l'illustre senatore Pecile. Sotto migliori auspici il libro non poteva aver principio, ed il seguito di esso dà ragioni al noto proverbio: «Ci ben comincia è alla metà dell'opera».

Ecco senz'altro l'elenco dei diversi capitoli in cui il suddetto libro è diviso: *Nutrizione delle piante - Stallatico e concime - Concimi artificiali - Coltura così della siderale - La rotazione - Scelta delle sementi - Cereale e foraggi - Viticoltura - Il vino, la linia, la cantina - Gelosicoltura - Bachiicoltura - Insetti e insetticidi - Animali utili - Malattie delle piante - Miglioramento del bestiame, vacche da latte, alimentazione - Istituzioni cooperative.*

Questa pubblicazione è da raccomandarsi caldamente a tutti i Municipi, a tutte le Autorità scolastiche ed in modo particolare ai Regi Ispettori, i quali, mi auguro, saranno tutti convinti dell'importante utilità di tale insegnamento. E se ad essi sta veramente a cuore il benessere delle popolazioni rurali dovrebbero anzi completare ed aiutare l'opera dell'Associazione agraria, facendo tenere ai maestri, delle conferenze in numero di una o due al mese, per poter così meglio approfondirli in quella parte del libro che essi dovranno svolgere agli scolari durante quell'epoca.

L'insegnamento agrario è ora adottato nelle scuole rurali della città di Udine, in parecchie di Cividale ed ancora credo in alcune del distretto di Spilimbergo.

Ma quanto non resta ancora da farsi, mirando alle moltissime altre scuole della nostra provincia finora prive di tale pratica innovazione?

La bella iniziativa del maggiore sodalizio agrario friulano venendo ad appianare una grave difficoltà nell'estendersi delle cognizioni agricole, faccio voti perchè ora non solo l'esempio dei comuni ricordati sia d'incitamento agli altri, ma ancora perchè tutti i numerosi e fiorenti circoli e comizi agrari vogliano occuparsi col massimo zelo dell'importante ed utile propaganda.

Quando l'insegnamento delle nozioni agrarie nelle nostre scuole rurali si sarà esteso a tutte quelle del Regno e magari si sarà reso obbligatorio e con quello della nostra lingua, in quel giorno sarà fatto veramente un gran passo innanzi, per dissipare in parte l'ignoranza agricola in cui hanno vissuto sino ad ora i nostri contadini, e ci saremo posti sulla buona via per preparare agricoltori intelligenti, che si possano chiamare con altre parole: la prosperità della nazione.

Udine, luglio 1898.

Domenico Rubini.

Tanto per variare.

Le città più popolate d'Italia. Secondo l'*Annuario statistico*, recentemente pubblicato, le città più popolate d'Italia sono: Napoli, che al 31 dicembre 1897 contava 536,073 abitanti; Roma, 487,066; Milano, 470,558; Torino, 351,855; Palermo, 287,972; Genova, 228,862; Firenze, 209,540; Venezia, 155,899; Bologna, 153,206; Messina, 152,648; Catania, 129,651; Livorno, 104,536. Nessuna altra città oltrepassa i 100 mila abitanti.

La vendita del castello dell'«Innominato». — Il palazzo Visconti di Brignano Gera d'Adda, che con un fondo e una cascina era posto in vendita presso il Tribunale di Bergamo, al prezzo complessivo di 55 mila lire circa, venne deliberato a una società per L. 102.100.

Quello è il castello dell'«Innominato», che il Manzoni descrive nei *Promessi Sposi*.

Un'importante invenzione per impedire gli scontri ferroviari. Giulio Canova — un modesto tagliapietra trevigiano, nutrito però di studi astronomici e meccanici — ha fatto una invenzione destinata certamente ad essere presa in molta considerazione dai tecnici, e dalle società tutte delle strade ferrate. La Camera di commercio di Treviso se n'è già interessata, ed il Canova possiede già un brevetto di data 21 gennaio 1898, per l'invenzione d'un congegno automatico, per evitare gli scontri dei treni.

Recentemente avrebbe ancora ritrovato il mezzo non solo d'arrestare una locomotiva nello spazio di due o tre metri, ma anche i vagoni che si staccassero da essa e discendessero per una china. Il congegno ha ancora il vantaggio di dare avviso dell'arrivo del treno a 4 chilometri di distanza dalla stazione senza bisogno di fischi o di petardi, e di avvertire i macchinisti dei treni.

Le persone competenti giudicano il detto congegno automatico di giusta e facile attuazione, tanto per la semplicità del funzionamento, quanto per la sicurezza personale.

I morti d'oggi.

A Roma, l'ex deputato Cesare Orsini, cugino del celebre Felice. L'altro giorno era stato preso da male improvviso mentre si trovava alla Banca d'Italia. Ebbe un periodo di notorietà patrocinando la famosa esposizione mondiale di Roma; e aveva dovuto a questa iniziativa il mandato legislativo.

A Ballarero Canavese (Ivrea) il vice ammiraglio Giacinto Pullino, ispettore generale del genio navale. Nacque in Castellamonte il 24 gennaio 1837. Era uno di quella triade dell'ingegneria navale Brin-Vigna-Pullino, che in questi ultimi vent'anni rinnovò il naviglio italiano.

A Berlino il generale russo Tschernajeff.

Michael Grigorjevich Tschernajeff, nacque nel 1828. Fu uno dei più attivi e rumorosi propagandisti del panslavismo; ed era il fidatissimo amico del famoso generale panslavista Skobelev.

Il generale Tschernajeff si è distinto, come militare, per la spedizione e la conquista di Taskent nella Sirdaria (Asia Centrale russa).

In hoc signo vinces.

Per 15 di Settembre è fissata la data irrevocabile dell'estrazione degli ottomila premi della Lotteria di Torino per Due milioni di lire.

Ottomila saranno i fortunati che in quel giorno manderanno un sincero tributo di benemerenza alla Ditta Fratelli Casareto di Francesco che seppero ideare un piano così semplice e con un numero così grande di premi.

UNA VISITA DEL VESCOVO DI SAVONA al Reclusorio di Finalborgo.

Un commovente colloquio con don Albertario e con Gustavo Chiesi.

Finalborgo, 17. Ieri col treno delle ore 14.36, giungeva a questa stazione, in stretto incognito, monsignor Scatti Vescovo di Savona e Noli, accompagnato dal suo segretario particolare e cerimoniere. Sebbene in stazione si trovassero molte persone, passò inosservato e nessuno lo riconobbe, non avendo nessun distintivo che lo segnalasse.

Montato su di una vettura, venne ordinato di passare per la strada remota di Caprazoppa; ed infatti arrivò a Finalborgo ove nessuno lo riconobbe e né lo attendeva.

Scese alla casa del parroco, e sparsa la notizia, accorsero subito il clero, il sindaco avv. Gozo, il cav. G. B. Gozo ed altri.

Avendo espresso lo scopo della sua venuta, alle ore 5, accompagnato dal cav. prof. Rizzo, dal parroco Canonico Mantero, dal suo segretario e dal cerimoniere, dal cav. G. B. Gozo, recavasi al reclusorio.

Erano a riceverlo alla porta il direttore signor Odebbi, il vice direttore signor Cellesi.

Fatto entrare nel gabinetto particolare del direttore, e chiesto di poter visitare il reclusorio (come vescovo, essendo Finalborgo nella sua giurisdizione, è provvisto dai regolamenti perchè possa entrare liberamente) venne accompagnato nei singoli camerini.

Giunto a quello di don Albertario, questi, appena lo riconobbe gli si fece incontro, si inginocchiò, gli baciò la mano, ed il vescovo lo baciò più volte ripetutamente.

Dopo una breve conversazione, don Albertario presentò i compagni di camerata, fra i quali il Chiesi, che chinò il capo e per deferenza cortese di gentiluomo fece atto di baciare la mano al vescovo. Tutti erano commossi.

Il segretario del vescovo piangeva. Al momento della partenza, don Albertario chiese a monsignor Scatti la benedizione che egli concessa ben volentieri. Si dice che il vescovo gli abbia portato pure la benedizione particolare di Leone XIII.

La visita alla casa di pena durò circa tre quarti d'ora. Monsignore, nel congedarsi, ringraziò il signor direttore per le gentilezze usategli dicendo che sarebbe ritornato altra volta.

Col treno delle ore 7.35 ritornava a Savona.

Don Albertario è in ottimo stato di salute, così pure i suoi compagni.

Dimostrazione anti-italiana in Dalmazia.

Zara, 17. Essendovi a Civitavecchia una fiera, la banda cittadina dava un concerto nei locali di quella Società Operaia. Appena intonate le canzoni nazionali, un'orda selvaggia, composta di preti, maestri e scolari croati, invase la piazza urlando «morte agli italiani» minacciando i nostri sodalizi e schiamazzando per due ore. La gendarmeria non si fece viva. Il *Dalmata* protesta altamente contro questi atti di intolleranza croata e chiede soddisfazione al governo.

Cronaca Provinciale.

Tolmezzo.

Una bomba. — Dal *Giornale di Udine* di sabato 13 corr., leggesi una corrispondenza da Tolmezzo, dove parla del progetto di una ferrovia da Venzona a Villa Santina, e dice qui essersi già formato un Comitato all'uopo di mandare avanti la cosa.

Quello che certo è, nessun comitato è in formazione per lo studio di tale tronco di ferrovia: il corrispondente se l'è sognato, come è un sogno, la ferrovia stessa, nel tratto da Tolmezzo a Villa, tratto breve e spesa non tanto lieve. Se mai si fosse detto fino a Tolmezzo! La Carnia intera sentirebbe un grande vantaggio. Ma la piccola distanza che separa Villasantina da Tolmezzo, non richiede ferrovia.

Il tronco fino a Tolmezzo o Villa come volete, se non ci mettono mano lo Stato e la Provincia ed i Comuni, sarà difficile vederlo.

La linea sarebbe proprio la via della vecchia strada Napoleonica, progetto del Generale Pianelli, sulla destra del Tagliamento; e passerebbe alla sinistra vicino a Tolmezzo con un ponte in direzione della fabbrica L'Inusio; il ponte richiederebbe un lavoro idraulico pel quale si potrebbe designare un posto commerciale del legname carnico, e Tolmezzo sarebbe ben difeso dalle acque e acquisterebbe una vasta campagna, in luogo di vedere tanto terreno coperto di ghiaia.

Questa è proprio la cosa di dire, se saranno rose fioriranno, ma si dubita forte che molto tempo passerà prima che spunti la primavera nella quale tal rosa fiorirà.

Guida della Carnia. — Presso la libreria Daniele Paschini, trovasi in vendita la splendida guida Carnica.

Contravvenzione senza scillo. — Ieri 17, il R. Pretore di qui pronunciò sentenza di assoluzione in causa contravvenzionale tra questo ufficio daziario ed una povera donna di illeggio.

Ci piace segnalare questa vittoria della giustizia. E vorremmo servisse d'esempio ai contribuenti affinché si persuadano del maggior tornaconto che loro deriva dal far appello alla vera giustizia, anziché dall'accettare certe amichevoli transazioni che finiscono quasi sempre, almeno qui, col diventare molto più dispendiose, e molto più pubbliche dello stesso procedimento penale.

L'egregio avvocato Michele Beorchia Nigris, colla sua splendida arringa, riboccante di argomenti convincenti, contribuì certamente alla vittoria del buon diritto ed a strappare alle angustie dell'ufficio daziario, una vittima della buona fede.

Treppo Carnico.

Un bravo maestro. — Fra i maestri che il Ministero della pubblica istruzione riconobbe quali benemeriti, godono ricordare il nostro, signor Antonio Cristofoli. L'ispettore signor Luigi Benedetti gliene diede partecipazione con una lusinghiera lettera, nella quale è detto che la meritata ricompensa viene a premiare la esemplare costanza del Cristofoli nell'insegnamento. Datti, sono 20 anni dacché l'ottimo insegnante impartisce l'istruzione nel nostro comune, ed altre gratificazioni egli si ebbe e ricevette anche la medaglia d'argento come benemerito della istruzione popolare.

La famosa strada Paluzza Treppo. — Sono cinque anni che questa strada è rotta. Più volte la stampa ebbe ad occuparsene — mai però che si fosse riusciti a vederla riattivata. Nel passato inverno si ricorse anche alla Prefettura, e questa interpellò i comuni interessati, i quali, in massima, si mostrarono favorevoli. E poi? E poi, nulla di nulla!... Perché si ritarda tanto? Si aspetta forse la cattiva stagione?... Oh sarebbe ora di finirlo, che quella rottura è una vera... rottura, e la ci ha portato già abbastanza danni.

Pontebba.

Il nuovo ufficio postale. — Ieri prese la consegna di questo ufficio postale il nuovo titolare signor Umberto De Luca, che fino a circa due anni fa, era a Ponte quale semplice ufficiale di posta e la di cui partenza per Udine era stata, a quell'epoca, sentita da tutti con rincrescimento. Il suo ritorno è ora salutato con altrettanto piacere.

Progressi. — Si parla dell'impianto della luce elettrica per l'anno venturo, di un bello e grande albergo... sarà vero?..

Iersera, all'albergo «la Rosa» il signor Giuseppe Micoli — il quale, colla sua intraprendenza, ha saputo dare lavoro al paese, acquistando estese tenute col l'impianto di segherie di legname — ha voluto invitare ad una cena parecchi amici per dare l'addio alla vita di scapolo, giacché egli si sposa domenica prossima.

Furono detti vari brindisi e letti briosi versi dal signor Alessandro Herzen, sotto ispettore forestale, residente a Moggi.

Verzegn's.

Al palazzo gonfiale. — 18 agosto. — Reduce dai patri monti ove fu alcuni giorni a godere di quell'aria pura che sempre rinvigorisce anima e corpo, trovo che buona parte dei miei compaesani vanno a gara per concretare sul come ridurre al punto di dar mano all'opera del nostro ponte stabile sul Tagliamento ove il vecchio esisteva. Ormai sono giunti ad assicurare che i mezzi non difettano per ottenere l'intento, purché il Consiglio Comunale si disponga a comparto a deliberare in proposito, col pensiero non già di assecondare passioni di partito, bensì di cercare l'utile ed il comodo degli amministratori. Sanno che nell'unione sta la forza, in questa la felicità, la ricchezza, la concordia. Pensano di non badare alle dicerie di chi vede solo fra le sue pareti e che frappono ovunque l'impossibilità; ma son proposti di tener per principio che un pizzico di pepe sparso in più nel brodo dell'ingegno, lo fa singhiozzare, senza che s'accorga che hanno voluto dargli una lezione sì, ma per correggerlo del suo difetto.

Se il comodo è un bene, essi dicono, perchè non abbiamo di sforzarsi d'ottenere con quei mezzi lenti che si può disporre?

Eccoci pertanto arrivati all'ideale d'una vera risoluzione, colla ferma speranza però d'essere collaborati nell'impresa dai due comuni limitrofi Tolmezzo e Cavazzo, i quali, da quanto si sente, sapranno giovarci col loro concorso, poichè l'opera apporterebbe pure a questi, notevole vantaggio.

Si sono provveduti, da persona competente, i dati per tre specie di ponti: In costruzione di pietra, di ferro e di legno. Senza voler precipitare le rendite atteniamoci pure a quest'ultima; la spesa facendola largo 3 metri, lungo magari metri 400 non supererebbe le sessantamila lire, ciò che proporzionato all'utile fra quei tre comuni, sarebbe per noi una ben lieve scossa.

Il R. Governo e la nostra Provincia, riconoscendo l'importanza del lavoro, certo ci aiuteranno con qualche sussidio, facendoci così d'minuire la spesa a cui andiamo sobbarcandoci. Questi alianti poi saranno buon v'so ad una tale proposta, e si chiameranno fortunati appena sarà applaudita dalle autorità competenti.

Coraggio adunque; a noi spetta d'ottenere l'intento!... c. v. f. a.

Fagagna.

L'uomo brutale di cui la corrispondenza da Fagagna, comparsa nel *Friuli* di ieri, 17, firmata B, non è punto di Fagagna come viene affermato; e difatti qui non si ebbe mai sentore del fatto raccontato.

Per mera combinazione stamane fui informato che il padre snaturato è bensì nativo di Fagagna, ma da vari anni è domiciliato a Moruzzo e quindi qui generalmente quasi sconosciuto.

Si aveva un bell'arrovellarsi il cervello, per sapere chi fosse!... y.

Codroipo.

La risposta del Comitato elettorale liberale all'«elettore codroipese» della *Patria*. 18 agosto. — All'elettore codroipese, il quale ha raccolto e riportata sulla *Patria* la voce che gli egregi signori Daniele Moro e conte Francesco Rota candidati del partito liberale lo sono anche del partito opposto, si risponde:

I signori Rota e Moro sono abbastanza conosciuti per non lasciar dubbi intorno alla sincerità dei loro sentimenti liberali; essi hanno troppo carattere e troppa dignità per non permettere che i loro nomi abbiano da servire di bandiera all'uno ed all'altro partito.

Ma v'ha ancora di più. Il conte Rota, in seguito a voci che correverano a suo riguardo, ha ripetutamente espresso ed anche autorizzato persona di sua fiducia a dichiarare che egli è anticlericale. Il signor Moro non ne ha fatto mai mistero.

Se dopo queste dichiarazioni e questi precedenti, il partito clericale, malgrado i principi schiettamente liberali manifestati dai due signori, persista nel voler comprenderli nella propria lista, vuol dire che la serietà e la rettitudine dei nostri candidati è tale da imporsi anche agli avversari.

Il Comitato elettorale liberale.

Cividale.

La salute dell'illustrissimo monsignor Bernardis va peggiorando, e si teme una prossima catastrofe. Scrivo ciò coll'animo commosso, e faccio voti perchè ciò possa scongiurarsi.

Irreperibile. — Chi non conosce Pietro Girant agente del signor G. Batta Vuga? Ebbene, da parecchio tempo desso è ammalato gravemente, ed a stento si trascina innanzi, circondato dalle affettuose cure della famiglia Vuga.

Quest'oggi dopo essere stato a prendere un caffè alla Società operaia, si allontanò da Cividale e per quanto ricerche si facciano dalla famiglia Vuga (signor Pieri non ha parenti diretti) non si riesce ancora a scovarlo fuori.

Pietro Girant è di costumi semplici e molto religioso: gioviale e buontem-

pone. Non è quindi presumibile che una disgrazia, che sia stato colto da male in qualche luogo solitario? Che non abbia potuto riaversi? La famiglia Vuga che lo amava veramente, è tutta assopra. Speriamo che presto torni a casa.

Sacile.

Una Conferenza in pro del Patronato Scolastico. — Il signor avv. Luigi Gasparotto terrà, domenica, alle ore sedici e mezza, nel Teatro Sociale, una conferenza in pro di questo Patronato scolastico sul tema: *Una malattia del sentimento*.

Maniago.

Congratulazioni. — (pr.) — La modestia, è vero, rialza il merito; ma quando essa è soverchia, specie con gli amici, divien riprovevole. Questo devo rivolgerlo all'egregio maestro S. Garzoni di qui.

Il caso, non già lui, mi fece sapere dell'onorificenza ch'egli ebbe testè dal Ministero, quale benemerito dell'istruzione. Ne godo, perchè se l'è meritata, perchè gli insegnanti di qui, quasi fossero stati colpiti dall'anatema, — se ne togli rara e già lontana eccezione, — mai venne suggellato con tale soddisfazione il faticoso lavoro di un anno scolastico.

Marionella. — Nell'ampio cortile dell'albergo Vittoria, i nostri ragazzi si sbellicano dalle risa alle buffe sortite di Facanapa, di Arlecchino e di Brighella. Un sito più adatto, in questo bollente mese, l'artista Girolamo Doro non lo poteva certamente trovare. Augurio di buoni incassi.

Vendita legnami.

Si deduce a pubblica notizia che domenica 2 ottobre anno corrente, dalle ore 3 alle 5 pomeridiane, nell'Ufficio Municipale di Pontafel si terrà un unico definitivo esperimento d'asta, secondo le modalità del capitolato, per la vendita di N. 5836 piante di abete bianco, vulgo dannu, e 20 piante di larice dei boschi situati nel Canale di Bombas vicino a Pontafel, di proprietà del Consorzio privato di Pontafel predetto.

Per tutte le informazioni che si desiderasse, rivolgersi personalmente, per interposta persona od anche per iscritto al sottoscritto incaricato.

Da Pontafel, li 2 agosto 1898.

Pietro Lamprecht.

AVVISO.

La Ditta sottoscritta è venuta a conoscenza che in qualche negozio di Offelleria di Udine si vendono biscotti di altre fabbriche per *biscotti Delsier* — di *Marignacco*. Perciò si crede in dovere di metterne in guardia il pubblico, avvisandolo che potrà dai rivenditori esigere i biscotti Delsier col nome della ditta impressi su ognuno, perchè appunto vengono così fabbricati a scanso di contraffazioni.

C. Delsier & Fratelli.

Friuli Orientale.

Grado. — Fatto deplorabile. — Persona degna di fede ci manda da Grado la seguente:

Sono stato in questi giorni proprio afflitto nel vedere come la speculazione e la smania di guadagno soffocano in certi qualunque rispetto di sé stessi e della propria nazionalità. Un tal S. D. (per questa volta mi limito alle iniziali) per attirare i pellegrini sloveni di passaggio per Barbania, ha appiccicato al suo esercizio una scritta in sloveno!!!

La prima impressione è stata che fosse uno scherzo e qualcheuno tolse quel cartello. Ma il D. inviperito andò a reclamarlo, e dimostrò così che il veleno della sofisticazione nazionale può, per avidità di guadagno macchiare anche la bella fama della «madre di Venezia».

Vi scrivo per denunciarvi il brutto caso e per formare l'augurio che resti per sempre isolato.

Gorizia. — Dopo un pellegrinaggio. — Grave ferimento. Il paese di Mossa conta una popolazione molto turbolenta e proclive a risse.

Lunedì si tenne nella località detta Prevalle, dov'è un santuario, l'annuale processione. Fra le 8.12 e le 9 di sera una comitiva di villici ritornava dal pellegrinaggio e si formava a bora in un'osteria ove c'erano già tre gendarmi. A un certo punto, entrò nel locale Emilio Bevilacqua che un po' brillo, si diede a commettere eccessi.

I gendarmi intervennero; ma mentre stavano ristabilendo la quiete, s'appressò Felice Medeat, ventenne, villico, da Mossa.

Il capoposto Czernovitzky, nell'intento di respingerlo, lo prese per un braccio; ma pare che il Medeat fosse armato di coltello e volesse reagire; il gendarme allora volle spingerlo col fucile che teneva nella destra; in quell'istante il Medeat si gettò in avanti ed andò ad infilzarsi nella baionetta, che gli penetrò dalla parte destra del-

ibile che
colto da
rio? Oho
famiglia
, è tutta
torni a

ato Seo-
Gaspa-
sedici e
a confe-
ato sco-
del sen.

a mode-
quando
li amici,
o rivol-
Garzoni

sapere
testè dal
l'istru-
eritità,
asi fos-
— se
cezione,
le sod-
n anno

ile del-
gazzi si
sortite
di Bri-
questo
o Doro

che do-
dalle
Ufficio
un u-
ta, se-
o, per
abete
di la-
di pri-
tà il pre-

desi-
per
scritto

cht.

a co-
di Of-
di
der-
crede
ita il
dal
col
erchè
canso

li.

a co-
di Of-
di
der-
crede
ita il
dal
col
erchè
canso

li.

a co-
di Of-
di
der-
crede
ita il
dal
col
erchè
canso

li.

a co-
di Of-
di
der-
crede
ita il
dal
col
erchè
canso

li.

a co-
di Of-
di
der-
crede
ita il
dal
col
erchè
canso

li.

a co-
di Of-
di
der-
crede
ita il
dal
col
erchè
canso

li.

a co-
di Of-
di
der-
crede
ita il
dal
col
erchè
canso

li.

a co-
di Of-
di
der-
crede
ita il
dal
col
erchè
canso

li.

a co-
di Of-
di
der-
crede
ita il
dal
col
erchè
canso

li.

L'addome, producendogli una perfora-
zione profonda.

Dopo ciò, il Medico usciva, senza ma-
nifestare il suo stato, e con altri villici
si appostava nei pressi della casa, allo
scopo di scagliare sassi contro i gendarmi.
Questi arrestarono Pietro Marega e
Francesco Medcot, ambidue da Mossa.

Durante il percorso, fino alle carceri,
i gendarmi furono insultati e il Marega
riuscì a scappare.

Ieri, poi, egli fu ripreso, insieme a
Emilio e Antonio Baviacqua. Il ferito
Felice Medcot fu visitato da un medico
e, verificato che la lesione da lui ripor-
tata era gravissima, fu mandato all'o-
spedale di Gorizia. Difilamente potrà
sopravvivere.

Cronaca Cittadina.

Maestri benemeriti.

Ecco l'elenco completo dei maestri
benemeriti della nostra Provincia, che
ebbero una speciale remunerazione per
l'anno scolastico 1896-97:

Tomadini Antonio S. Odorico, Cat-
taruzzi Celestino Porenza, Del Fabro
Giacomo Rivignano, Battistoni Pia Co-
droipo (Pozzo), Del Re Giovanni Rivolto,
Girardi Gerardo Pravisdomini, Sneidero
Elisa Mortegliano, Sbrugnara Giovanni
Latisana, Tubetti Anna Platischia (M. n-
teaperta), Meruzzi sac. G. B. Magano
(Billerio), Radina Amalia Premariacco
(Orsaria), Tonini Adele San Giorgio
Nogaro, Zanotto Giuseppina Ovidale,
Cristofoli Antonio Treppo Carnico, Con-
tessi Maddalena Gemona, Venier Giov.
Battista Socchieve (Medis), Smitarello
Rachele Cavazzo Carnico (Mena), Ta-
boga sac. Eugenio Rigolato, Piccoli Luigi
Pordenone (Torre), Pasquotti Maria Sa-
cile, Lenarduzzi Vincenzo Forgaria, Mar-
chi Ildegonda Pasiano di Pordenone
(S. Andrea), Garzoni Sante Maniago, De
Rosa Antonietta Spilimbergo (Istrago).

Vero Fonografo Edison

il non plus ultra del genere con pezzi
scelti e variati, in Via Cavour N. 15.

Teatro Minerva.

Pubblico numeroso assisteva alla se-
rata della signorina Elvira Lorini. La
serenate salutata, al suo primo appa-
rire, da vivo e generale applauso, in
tutta la rappresentazione fu fatta segno
a speciale manifestazione di stima.

Dopo la polonaise, le vennero pre-
sentati due colossali canestri di fiori,
per parte dell'Impresa e di molti am-
miratori.

Fu chiamata più e più volte all'onore
del proscenio.

Al buon esito dello spettacolo conpe-
rarono efficacemente le signorine Rom-
mel e Giacomina, ed i signori Quiroli,
Fabro, e l'ottimo maestro Gino Goli-
sciani.

Questa sera riposo.
Domani, penultima rappresentazione
e serata d'onore del valente ed applau-
dito tenore cav. Giorgio Quiroli.

Prezzo d'ingresso alla platea L. 1.50.
Domenica ultima rappresen-
tazione.

Programma musicale.

Ecco i pezzi di musica che la banda
cittadina eseguirà questa sera, venerdì
19 agosto, alle ore 8 sotto la Loggia
municipale.

- | | |
|-------------------------------|-----------|
| 1. Marcia «Andiamo» | Bianchi |
| 2. Valzer «I miei amori» | Fahrbach |
| 3. Duetto Terzetto Finale II | |
| «L'orecchia Borgia» | Donizetti |
| 4. Ouverture «König Stephan» | Beethoven |
| 5. Rminiscenze «Histoire d'un | |
| Pierrot» | Costa |
| 6. Marcia «Eroi d'Italia» | Montico |

La «guida della Carnia»
l'ottimissima pubblicazione della Società
Alpina Friulana, si vende anche presso
la Tipografia di Domenico Del Bianco.
Prezzo, lire 3.50 per chi risiede in città,
per i residenti di fuori aggiungere le
spese postali.

Questioni d'acqua.

Abbiamo ricevuto da Gorizia (T. p.
Seitz) un opuscolo contenente il
Decreto dell'1. r. Ministero dell'Agricol-
tura 9 luglio 1897 col quale viene re-
spinta la domanda del nob. Dott. Gio-
seppe Tullio (udinese) e consorti per la
segregazione della loro proprietà dal
nesso del Consorzio per la irrigazione
dell'agro monfalconese. (Nota capita-
nale 29 luglio 1898).

La questione si dibatte già da lungo
tempo, ed appassionò alquanto i friulani
d'oltre Judri.

Oltre il nob. Tullio, vi sono altri
friulani della Provincia di Udine coin-
teressati nel Consorzio: citiamo il nob.
Mantica, fra gli altri.

Cambi di guarnigione.

L'Esercito conferma i cambi di guar-
nigione preannunciati: la brigata Ber-
gamo (25 e 26) passa da Venezia a
Udine a Pisa e Spezia, e viene sostituita
dalla brigata Aquila (17 e Udine
18 a Venezia) che attualmente è a Sa-
lerno.

Rinvio.

E' stata trovata il giorno 17 agosto
corrente, sulla strada postale fuori Porta
Poscolle, una valigia. Chi la ha smar-
rita, si rivolga dal postino di Pasian
di Prato, il quale gli indicherà la per-
sona che la ha recuperata.

Tre Furti d'orologi.

Verso le sette e mezza di ieri, un
individuo fra i quaranta ed i cinquan-
t'anni, incontrato nell'atrio della Chiesa
del Carmine quel parroco don Ermene-
gildo Querini, chiese ed ottenne l'ele-
mosina.

Il parroco entrò nella chiesa.
Allora quel farabutto s'introdusse
nella Canonica, rubando un orologio di
nichel a remontoir del valore di lire
30 circa.

Alle ore 13 di ieri stesso, ignoto la-
dro, penetrato senza essere veduto nella
casa di certa Paolina Serafini fu Gio-
vanni Battista, d'anni 58, nata e resi-
dente nei casali di Baldassaria, dopo
aver gettato sossopra gli abiti, rubava
un orologio d'argento a remontoir
ch'ella teneva appeso al muro di fianco
ad un armadio.

Probabilmente, il ladro è il medesimo.

Ed un terzo furto di orologi. Questo
avvenne a San Gottardo. Maria Lodolo
e le sue due figlie uscirono di casa per
recarsi ai propri lavori, nel pomeriggio.
Un ladro ignoto ne approfittò: ed el-
leno, rincasando, trovarono la porta
aperta e spariti due orologi, un paio
di scarpe ed una spilla d'oro: que-
st'ultima, del valore di circa dodici
lire.

Quarto Congresso

delle opere pie in Torino.

Nei giorni 5, 6 e 7 del p. v. set-
tembre si terrà a Torino, sotto la pre-
sidenza del conte Cesare di Masino, il
4° Congresso delle Opere pie: il Mi-
nistero dell'Interno — in riserva di
comunicare il regolamento ed i temi —
sollecita gli amministratori delle
più importanti istituzioni pubbliche di
beneficenza e gli studiosi di quanto ad
esse si riferisce a prendervi parte, per
contribuire con la loro esperienza e con
la loro dottrina alla buona riuscita del
Congresso.

Le persone che intendessero partici-
pare al Congresso, potranno pren-
dersi alla Prefettura locale entro il cor-
rente mese.

Sfide notturne.

Verso le 23.40 della notte passata,
Francesco Comisso fu Leonardo, di
anni 56, da Rivolto, alquanto preso dal
vino, querelando con il suo compagno
notturno Silvio fu Venceslao Campagnol,
lo minacciava con una roncoletta.

Per queste divagazioni, fu accompa-
gnato in camera di Pubblica Sicurezza.

Bicicletta che urta

All'Ospitale veniva ieri medicata Ca-
terina Faci d'anni 43, di Tricesimo,
per contusione al dorso del piede destro
riportata dall'urto di una bicicletta.

La f-ritta fu giudicata guaribile in
giorni cinque, salvo complicazioni.

Il cambio.

Il prezzo del cambio dei certificati
di pagamento di dazi doganali è fissato
per il giorno 19 agosto a L. 107.85.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscopi Postali della N. G. I.

Pagine Friulane.

Sommario del numero 4, annata XI.

— In montagna, Piero Bonini. — Il castello
di Fratta e le Confessioni di un ottuagenario di
Ippolito Nievo, Canonico Ern sto Degani. —
Castellorin, prof. G. Forgiarini. — Contribu-
to agli studi Stellanini, prof. Fabio Luzzatto.
— Una vizienda del mondo (la «dilettà di Glom-
mon»); dal mano critici di un anonimo. —
Dopo il socio il burlesco di San Zauo, Dome-
nico Paoletti. — La corrispondenza epistolare di
Angelo Maria Cortinovis con lo storico Gian Gio-
seppe Liruti intorno alla «Notizia delle cose de
Friuli» di Giuseppe Biasutti. — Gorizia nell'anno
1848. — Costa sibirica. — Una speculazione
lada struclia (vornacolo goriziano), C. S. —
L'illusio, Giovanni Giusti.

Sulla copertina: La «Dante Alighieri a Pal-
manova», G. B. — A proposito dell'elezione
di Giacomo Leopardi a deputato all'assemblea
Nazionale del 1831. — Avvertenza. — Un so-
netto che merita di esser letto, prof. Oscarre
de Hasek. — Fra libri e giornali (V. O.; Adele
Butti, ecc.). — Elenco di pubblicazioni recenti
di autori friulani o che interessano il Friuli.
— Uno sguardo oltre i confini della Provincia
(Breve rassegna bibliografica).

Ringraziamento.

D'Olorico Giuseppe e la di lui con-
sorte ringraziano commossi tutte quelle
gentili persone le quali, sia durante la
malattia, che dopo la morte del loro
amatissimo bambino Mario presero parte
alla irreparabile sventura che li ha
colpiti, rendendo così meno amaro il
loro cordoglio e decoroso oltre ogni
dire il trasporto all'ultima dimora del
loro caro angioletto.

Particolare gratitudine vogliono inol-
tre pubblicamente dimostrare al distinto
medico D. r. D'Agostini per le assidue
e zelanti cure prodigate al loro bambino.

Udine, 19 agosto 1894.

Corso delle monete.

Fiorini	226.25	Marchi	133.25
Napoleoni	21.53	Sterline	27.12

Al Soci Provinciali

Siamo in agosto, cioè nell'ottavo mese del-
l'anno; quindi non si dirà indifferenza la no-
stra, se a gentili Soci di Provincia, i quali nulla
avessero pagato nel 1893, raccomandiamo di
mandare, per carità, vaglia, almeno
l'importo del primo semestre.

Voci dei privati

Centro l'apertura di una strada attraverso la braidia Codroipo

Ogni spalla il proprio passo
Porti alla gran fabbrica.

Atti.

Dunque, mi consolo, torna a far ca-
polino che nous lo strano capriccio per
ottenere una seconda strada (perchè no
anche una terza?.. eh, chi lo sa?) che,
attraversando la Braidia ex Codroipo,
metta capo direttamente alla Stazione
ferroviaria. Strano capriccio, dicevo,
(già d'altroonde meritamente e trionfal-
mente combattuti) dal momento che
non si saprebbe assolutamente intra-
vedere comunque la necessità e nè tam-
poco l'utilità, sine qua non, di cotesto
quanto superfluo, altrettanto dannoso e
dispendioso lavoro. Avremo parlato al
deserto? Sia pure.

Nullo.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

L'uomo della forza. L'altro giorno, in
Adegiacco, essendo i carabinieri andati
per arrestare certo Giuseppe Pettrizio
di Adegiacco, egli oppose accanita re-
sistenza, armandosi di un tridente. Forza
però rimase alla legge. Il Pettrizio fu
ammanettato, tradotto nelle carceri di
Udine e ieri giudicato per direttissima.
Si busec tre mesi e quindici giorni di
reclusione; e dovrà pagare le spese.

L'impenitente, brutale percuotitore dei
parenti. Quell'Antonio Bicinis di Gonsar
che altre volte fu condannato per mali-
tratti alla madre ed alla sorella (una
infelice malaticcia), fu condannato ieri
in contumacia a quattordici mesi di re-
clusione e nelle spese processuali.

Il peccato delle serve. Caterina Ladie,
una bella giovane diciassettenne, istriana
ora residente a Tarcento, domestica,
detenuta, fu condannata per furto, alla
reclusione per mesi 4 e giorni 25 e
nelle spese.

Contro la roba altrui. Gustavo e Ro-
dolfo di Sbrivacca, di Palazzolo dello
Stella, erano imputati di maliziosi dan-
neggiamenti.

Il Tribunale condannò il Gustavo a
mesi 4 e giorni 25 di reclusione, alla
multa di L. 240 e nelle spese; assolse
il Rodolfo.

CORTE DI CASSAZIONE

Il ricorso dei condannati dal Tribunale
di guerra. Ieri davanti la corte di Cas-
sazione in R. m., si è svolta la discus-
sione del ricorso presentato da Chiesi,
Romussi, Federici, D. Albertario, la Ku-
lichioff, Valera, Lazzari, Valsecchi,
Gatti, Ghiglione, Gruppiola, Oppizio,
Baldini, Castelnuovo, Frascini, Cer-
chieri, Callegari, Gabrielli, contro la
sentenza pronunciata a loro carico dal
Tribunale di guerra di Milano.

La Corte rinvia la sentenza a dopo
esauriti gli altri numerosi ricorsi con-
genieri.

L'uditorio era numeroso, principal-
mente composto di avvocati e di pa-
recchi sacerdoti. Nessun incidente.

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Oggi il mercato si è presentato ani-
matissimo, per grande quantità di frutta
di tutte le qualità, ivi introdotte.
Ecco i prezzi praticati sulla nostra
piazza nel mercato d'oggi, dai venditori
di prima mano:

Pesche	30, 32, 45, 50, 60.
Pere	14, 15, 16, 18, 20, 25, 30.
Cornioli	13, 14, 15.
Uva	50, 55.
Pomi	8, 10, 12, 15.
Susini	12, 14, 15.

Mercato della seta.

Milano, 18. Il mercato odierno della
seta ebbe la stessa buona tendenza dei
giorni scorsi; le trattative in quasi
ogni articolo, sempre numerose, fanno
capo a transazioni abbastanza impor-
tanti, i di cui prezzi segnano grande
fermezza ed anche qualche migliora-
mento nei generi preferiti.

Le ricerche della giornata versavano
particolarmente sulle greggie fine e
corrispondenti organzini, ma tanto le
prime che i secondi facevano difetto
in molti casi, sia per non esistenza,
sia per troppo aumento nella pretesa.

Sempre domandate le parite vecchie
di buona qualità, le quali cominciano a
scarseggiare su piazza.

Parlavasi di ordini d'acquisto ameri-
cani giunti nelle ore pomeridiane, la di
cui esistenza non si potrà verificare che
domani.

André salvo ha raggiunto il polo?

Telegrafano da Londra al Corriere
della Sera:

L'Agencia Dalziel ha da New-York
che quattro inglesi ritornati dalla Sibe-
ria in Victoria nella Colombia inglese,
riferiscono di avere il capitano della
baleniera Thistle ucciso un piccione
portante un messaggio dell'esploratore
André, il cui nome era impresso su
una penna dell'uccello. Il messaggio
dice essere André salvo e aver rag-
giunto il polo col suo pallone.

Notizie telegrafiche.

Disastro ferroviario. - Molte vittime.

Londra, 18. Il «Daily Mail» ha
dalla città del Capo in data di ieri:
Nelle vicinanze di Matj's-Fontaine de-
ragliò, di notte tempo, un treno postale
partito da Johannesburg per la città
del Capo; cinque europei rimasero uc-
cisi. Il disastro era stato causato da
ciò, che alcuni vagoni d'un treno merci,
staccati seguendo il declivio erano di-
scesi con rapidità vertiginosa, dando un
cozzo formidabile contro la macchina
del treno postale. I vagoni-merci vola-
rono in schegge e presero fuoco; nelle
fiamme sarebbero periti 12 indigeni.
Altre versioni fanno salire a 30 il nu-
mero delle vittime.

Ancora incendi colossali.

Wilno, 18. La città Mir fu quasi
interamente distrutta da uno spaven-
toso incendio. Bruciarono oltre cin-
quante case. Una delle quali, crollando,
seppellì diciotto persone. Moltissime le
famiglie rimaste senza tetto e che videro
distrutto ogni loro avere. La miseria è
desolante.

La possibilità d'un conflitto armato anglo-russo.

Berlino, 18. La «Gazzetta di Co-
penaghen» riferisce che, in seguito a
certe notizie giunte alla Corte danese,
nonché dopo la dimostrazione navale
fatta dalla flotta inglese nel Baltico an-
cora prima dello scoppio della guerra
ispano-americana, in questi circoli di
Corte e militari erano sorte delle preoc-
cupazioni circa la possibilità d'una
guerra fra la Russia e l'Inghilterra.
Ora però si assicura che quei timori
sono affatto infondati.

La città di Trani inondata

Casa che minacciano rovina - Una vittima.

Trani, 18. La scorsa notte, in se-
guito a una pioggia torrenziale, le acque
sorpassarono l'altezza del condotto, si
riversarono nella città, allagando una
parte delle abitazioni. Accorsero le au-
torità con guardie cittadine, carabinieri
e truppa; e tosto si fecero le aperture
per lo incanalamento delle acque. Varie
case minacciano rovina. Si lavora ala-
cramente colle pompe di Trani e Bar-
letta per la estrazione dell'acqua. Molte
famiglie vennero ricoverate in locali
pubblici. È accorso da Barletta il sotto
prefetto per gli opportuni provvedi-
menti.

Tentato assassinio

di un presidente delle Antille.

Londra, 18. — Con un colpo di
rivoltella fu attentato alla vita del signor
Pile, presidente della Camera dei rappre-
sentanti di Barbados. Il suo stato è
grave.

Barbados, una isola delle Antille, è un piccolo
S'ato coloniale inglese, con 182 mila abitanti.
La capitale dell'isola è Bridgetown.

LUIGI MONTICCO, gerente responsabile.

**Il 15 Settembre prossimo
avrà luogo l'estrazione della
Grande Lotteria di Torino.**

In Udine: presso LOTTI E MIANI Piazza Vittorio Emanuele
e GIUSEPPE CONTI, cambiatori.
Nelle richieste inferiori a Cinque Biglietti, si raccomanda di unire
il importo delle spese postali.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

li esultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato
CoSabato e la Domenica.

UDINE MERCATO VECCHIO 4.

Visite gratuite ai poveri

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

Al Sabato sarà a Pordenone all'Albergo
Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30.

TIPOGRAFIA

Cartoleria e Libreria Editrice

con

Premiata fabbrica registri commerciali

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Deposito carte d'Impacco

PER COLONIALI

CARTE PER TAPPEZZERIA

Rosoni ed ornati in carta-posta

per decorazioni

Stampati per Uffici Pubblici e Privati

MANUALI HOEPLI.

MODELLI SCELTI PER PITTURA

Cartoni preparati per fotografie

Istrumenti e cartone uso legno

pel TRAFORO

PREZZI MITISSIMI

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Maréno — PARIGI.

LE INSERZIONI

Meraviglioso Balsamo



del capitano C. B. SASIA



Gand 1889 Med. d'Argento

Parigi 1889 Med. d'Oro

Bologna - PER SOLO USO ESTERNO - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespale e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scatola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di parco postale ed imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano C. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto Chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via Sto. Stefano N. 92 Bologna — Italia.

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ventagli — Portafogli — Portamonete
e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzesi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1,50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3,50, 4,00, 5,00, sino a L. 15.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia**.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonché di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione sola, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varie indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed esami in Istituto di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri

Domandate

sollecitamente le Carlotine Postali Ricordo dell'Esposizione Generale italiana in Torino. Sono incaricati della vendita i Tabaccari, le Cartolerie e le Edicole per la rivendita di libri e giornali, nelle principali stazioni ferroviarie. Una Carlotina costa Cinque Centesimi. Ventidue Carlotine, che formano la collezione completa, costano Una lira. Fatene sollecitamente acquisto perché l'edizione è quasi esaurita.

servizi Postali - Partenze il 1 ed il 16 d'ogni mese - Viaggiatori e bagagli - Venti locali illuminati a luce elettrica - Posti 110 prescelti.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE - Via Aquileja N. 94 - UDINE

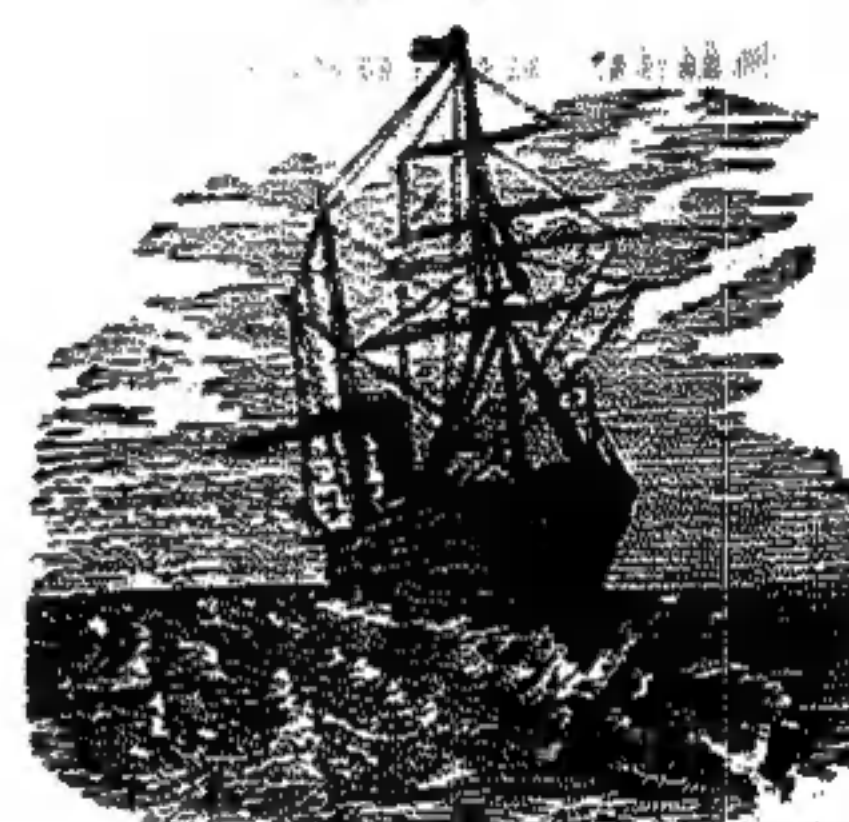
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statutario..... L. 60,000,000

Emesso a versato..... 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847.
RUBATTINO » » 1838.

Sede Centrale - Roma

Compartimentali

PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fe
toccando BARCELLONA

Il 1 SETTEMBRE 1898 (Vapore Postale)

PERSEO

Tonnellate 6000 - Comandante PICCONI
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fe

15 SETTEMBRE 1898 (Vapore Postale)

MANILLA

Tonnellate 6000 - Comandante GAVINO
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fe

1 OTTOBRE 1898 (Vapore Postale)

ORIONE

15 OTTOBRE 1898 (Vapore Postale)

SIRIO

Tonnellate 6000 - Comandante PARODI

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine per viaggiatori di 1^a e 2^a classe, mentre quelli di 3^a sono alloggiati in vasti locali arriaggiati, con ciascuno il proprio materasso e cuccetta.

I suddetti Austro-Ungarici viaggiatori sulla ferrovia in 3^a classe da Udine a Genova rivolgendosi al nostro Ufficio speciale di confine a Udine per ottenere l'imbarco godranno tanto del biglietto personale quanto per loro bagagli il prezzo ridotto.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che riceveranno il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisare il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettiamo merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiari-menti dirigersi in UDINE alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor Favetti. Autentico controllore autorizzato per oltre confine e Province del Veneto — Via Aquileja N. 94 — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti quali sono muniti dell'insigne sociale.

Domanda di stampelli e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggeri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poiché possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Ritribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.00	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
M. 6.05	9.49	O. 10.50	10.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	14.55
O. 13.20	18.20	M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	25.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

questo treno si ferma a Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

questo treno parte da Pordenone.

da Casarsa a Portogru.

O. 5.45	6.22
O. 9.13	9.50
O. 19.05	19.50

da Portogru. a Casarsa

O. 8.10	8.47
O. 13.05	13.50
O. 20.45	21.35

da Udine a Portogru.

M. 7.51	10.00
M. 14.55	17.15
M. 18.29	20.32

da Portogru. a Udine

M. 8.03	9.45
M. 14.39	17.03
M. 20.10	21.59

Coincidenza. — Da Portogruaro per Venezia

ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza

con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono

in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo

con Trieste.

verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

da Udine a Cliviale

M. 6.05	6.37
M. 9.50	10.18
M. 12.00	12.30
M. 17.10	17.38
M. 22.05	22.33

da Cliviale a Udine

M. 7.05	7.34
M. 10.33	11.00
M. 14.15	14.45
M. 17.55	18.23
M. 22.43	23.12

da San Giorgio a Cervignano

6.10	6.30
8.58	9.13
16.15	16.35
21.05	21.20

da Cervignano a Trieste

8.45	8.45
11.20	11.20
19.45	19.45
23.40	23.40

da Trieste a Udine

8.45	8.45
11.20	11.20
19.45	19.45
23.40	23.40

da Udine a Trieste

8.45	8.45
11.20	11.20
19.45	19.45
23.40	23.40

da Trieste a Udine

8.45	8.45
11.20	11.20
19.45	19.45
23.40	23.40

da Udine a Trieste

8.45	8.45
11.20	11.20
19.45	19.45
23.40	23.40

da Trieste a Udine

8.45	8.45
11.20	11.20
19.45	19.45
23.40	23.40

da Udine a Trieste